

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4595 del 21/11/2016
Oggetto	PR05A0048 ĩ SINADOC 33396 - CESSAZIONE DI CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE INTESATA A MAINI CARLA E CONTESTUALE NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4730 del 18/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PR05A0048 – SINADOC 33396 - CESSAZIONE DI CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE INTESTATA A MAINI CARLA E CONTESTUALE NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE



IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”,
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 383/2014, pratica PR05A0048, ha riconosciuto MAINI CARLA, codice fiscale MNACRL43L50F082Q, come unica titolare della concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica da sorgente n. 17911/2005, così come rinnovata con atto 2798/2009 fino al 31/12/ 2015, esercitata precedentemente ad uso acquedottistico rurale dai residenti della località Case Ghelfi in comune di Medesano (PR) mediante captazione da sorgente sul foglio 33 mapp. 133, codice PRA10015;

PRESO ATTO

- della comunicazione in data 11/01/2016, protocollo PG.2016. 6431, con la quale la Signora MAINI CARLA dichiara che il prelievo di cui trattasi viene destinato esclusivamente agli usi domestici della propria famiglia e non più dagli altri residenti precedentemente intestatari che hanno formalmente rinunciato, come recepito dal provvedimento di cambio titolarità n. 383/2014;
- della comunicazione in data 03/02/2016 protocollo PG.2016. 60907, con la quale la Signora MAINI MARIELLA, codice fiscale MNAMLL48S49F082C, in qualità di precedente cointestatario chiede la restituzione del deposito cauzionale da lei versato a garanzia delle condizioni e degli obblighi della concessione PR05A0048 suddetta;

DATO ATTO

- che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo relativo a detta concessione PR05A0048, risulta che l'intestatario MAINI CARLA e i concessionari precedenti hanno ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2015 compreso;
- che la signora MAINI MARIELLA ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale a garanzia della concessione codice PR05A0048 sul c/c n. 00367409 in data 21/12/2005 Euro 293,40, con bollettino di c/c postale n. VCY0233;

CONSIDERATO pertanto che sulla base della documentazione agli atti del Servizio:

- nulla osti a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PR05A0048;
- nulla osti al mantenimento delle opere di presa esclusivamente per fini domestici di cui all'art 93 TU 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 293,40 versata dalla signora MAINI MARIELLA, precedente cointestatario a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche intestata a MAINI CARLA, codice fiscale MNACRL43L50F082Q, con provvedimento n. 383/2014, di cui alla concessione n. 17911/2005, così come rinnovata con atto 2798/2009 fino al 31/12/ 2015, in quanto il fabbisogno acquedottistico viene interamente soddisfatto dalla fornitura del pubblico acquedotto;
2. di dare atto che i concessionari hanno ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2015 compreso;
3. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 293,40 versata dal precedente cointestatario e richiedente signora MAINI MARIELLA, codice fiscale MNAMLL48S49F082C, a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
4. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, ai sensi della DGR n.1602/2016;

5. di stabilire che la captazione della sorgente di cui alle premesse possa essere mantenuta in esercizio per i soli usi domestici di cui all'art 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale venga perseguito;
6. di disporre l'archiviazione del fascicolo codice Sisteb PR05A0048 e la registrazione della risorsa "Prelievo da acque sotterranee da sorgente codice PRA10015 " come utenza di tipo domestico;
7. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle DGR n. 66/2016 e n. 57/2015;
9. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
11. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia agli interessati, dando loro contestuale comunicazione che la competenza per il prosieguo dell'iter di restituzione del deposito cauzionale è la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con la quale si potrà prendere contatti per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.